



Test di accesso a Medicina, oggi scadono i termini per le iscrizioni| **Dati in Italia a confronto, il record del Sud**



di **Maria Pirro**

In tutta Italia ne sono 69.603: più o meno quanti hanno sostenuto la prova l'anno scorso. E oggi scadono i termini per completare la procedura, pagando la tassa di iscrizione. Ma, a giudicare dai primi dati diffusi dai singoli atenei, il numero di candidati ai test di Medicina e chirurgia è in calo, soprattutto nel Mezzogiorno.

In assoluto il record negativo è detenuto dalla Federico II: 4160 domande nel 2014, 5229 nel 2013. Oltre mille in meno. A seguire l'università di Bari: 3297 contatti sul portale University, anziché 4038. Ancora, Salerno: a un anno di distanza dai festeggiamenti per i primi laureati, dimezzati gli aspiranti camici bianchi, da 1502 a 852.

In controtendenza, La Sapienza di Roma con 250 richieste in più, 5780 in totale. E il San Raffaele di Milano, che ha giocato di anticipo sulle scuole statali e le altre private nel calendario degli esami, registrando addirittura un incremento del 70% di domande, ben 4711, per metà provenienti dal Sud.

Un risultato consolidato nel giorno dei quiz, con 4040 partecipanti effettivi, ed esito delle prove già reso noto, cui è seguito l'esame all'Università Cattolica del Sacro Cuore che ha totalizzato 7.697 candidati per medicina. Qui, in netta prevalenza

donne (4.947 contro 2.750 maschi), pronte a contendersi uno dei 270 posti a concorso con un rapporto di circa un ammesso ogni 30 candidati, cui vanno sommati i 440 candidati per i 25 posti di odontoiatria, un ammesso ogni diciotto partecipanti al concorso. Con affluenza record da tutte le regioni italiane. Primato laziale, rispettivamente per medicina e odontoiatria (1.583 e 96 iscritti), a seguire i candidati di Campania (1.549 e 84), Puglia (1.117 e 50), Sicilia (1.049 e 42), Calabria (607 e 46), Abruzzo (279 e 18) e Lombardia (218 e 23).



Ragazzi pronti a emigrare per studiare. Solo per tentare la lotteria dei test in più sedi la spesa può sfiorare i mille euro, se si decide di sostenere i compiti in italiano e in inglese. Da sommare ai costi per le trasferte e il pernottamento. Racconta Vincenzo Ravo, papà-medico di una studentessa, insieme a Roma, lo scorso venerdì, con la speranza di conquistare un posto alla Cattolica: «Per non arrivare fuori orario, visto che i racconti dei partecipanti degli anni precedenti erano stati più che allarmanti sulle file e le attese, ho deciso con mia figlia di pernottare in hotel vicino alla sede concorsuale. L'hotel, vicino l'aeroporto di Fiumicino, era gremito. La fila alla reception era così lunga che ci è voluta un'ora per avere le chiavi della camera. Con noi una nutrita rappresentanza di candidati siciliani arrivati con l'aereo. Quanto sarà costato il concorso a questi poveretti?».

Passione che non cede, ripete una 27enne, al terzo tentativo dopo aver conseguito una laurea con lode in biologia. «Sarebbe più giusto essere valutati in base alle proprie competenze, piuttosto che per la prontezza di riflessi nell'applicare le tavole aristoteliche». Gli esercizi di logica, aggiunge, sono la sua "bestia nera": «Così indispensabili per la valutazione che nel corso degli anni sono cambiati pure i criteri».

Ordinaria polemica sul numero chiuso che si muove puntuale, assieme agli studenti chiamati a svolgere l'impresa faticosa preceduta, quest'anno, da una simulazione promossa dall'università di Tor Vergata. «Con la simulazione dal vivo i candidati hanno avuto una possibilità di mettersi alla prova, non solo dal punto di vista della preparazione ma anche dal punto di vista psicologico», dichiara il rettore Giuseppe Novelli. Oltre 10mila clic.

Dice Carlo Gaudio, presidente della Conferenza dei presidi di Medicina: «Questa professione tira sempre molto, perché il numero programmato crea problemi per l'ingresso ma assicura una certa sicurezza nell'accesso al mondo del lavoro in modo qualificato. I dati di Almalaurea su questo sono particolarmente eloquenti. I numeri ormai sono calibrati sulle esigenze del sistema sanitario, in più il titolo di studi è valido anche a livello europeo». A La Sapienza, nel suo ateneo i numeri sono in crescita, come a Bologna (3138 domande di preiscrizione, 47 in più), all'università Bicocca di Milano (1485 in totale, 274 in più). Dato stabile a Catanzaro (circa 1800 domande) e a Foggia (781, con una differenza di 31). Unica eccezione (per ora) al Sud.

A proposito della fuga dai test nel Mezzogiorno, Gaudio ipotizza si tratti di una strategia: «Il test è nazionale, la sede in cui si sostiene la prova è quella che vale come prima scelta. Per questa ragione, gli studenti, che sono furbi, avranno probabilmente indicato come prima scelta quelle strutture meno ambite, come accadeva anche in passato, per i concorsi a livello locale, in modo da avere più probabilità di entrare. Una commissione dei presidi di Medicina presto analizzerà il trend».



Quest'anno i posti disponibili sono 9.983, in linea sostanzialmente con quelli iniziali del 2013-2014 (10.157) e quasi duemila in più rispetto alla riduzione ipotizzata in una comunicazione il 5 febbraio scorso inviata dall'ex ministro dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza.

Nelle tre università campane c'è spazio, rispettivamente, per 440 studenti alla Sun, 413 alla Federico II e 195 a Salerno per un totale di 1.048, cui si sommano 8 posti riservati al corso in lingua inglese alla Seconda università di Napoli, pure si è avuta, complessivamente, una riduzione delle richieste, da 2550 a 2386. Ma in Campania, con queste cifre, la selezione rimane durissima. Un dato di fatto che può avere inciso, più che in passato, sui sogni dei ragazzi?

Gli atenei con più disponibilità sono La Sapienza (552), Padova (420), Bologna (400), Palermo (400), Torino (389) e Milano Statale (370), e anche in queste ultime università il calo di iscritti appare in calo. A incidere probabilmente, tra i vari fattori, le scadenze anticipate. Per la prima volta, la prova è in programma in primavera anziché in autunno. L'8 aprile, la data decisiva in agenda.

Ecco i dati delle pre-iscrizioni a Medicina e chirurgia (inclusi i posti di odontoiatria) avuti dai singoli atenei e confrontati con le richieste dell'anno scorso, con la precisazione che si tratta di una rilevazione preliminare. Il dato definitivo sarà disponibile una volta completata la procedura di iscrizione ai test.

FEDERICO II: Iscritti 2014: 4160 Iscritti 2013: 5229	SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI: Iscritti 2014: 2386 Iscritti 2013: 2550	SALERNO: Iscritti 2014: 852 Iscritti 2013: 1502	BARI: Iscritti 2014: 3297 Iscritti 2013: 4038
--	---	---	---

FOGGIA: Iscritti 2014: 781 Iscritti 2013: 750	MOLISE: Iscritti 2014: 415 circa Iscritti 2013: 474 circa	CATANZARO: Iscritti 2014: 1800 Iscritti 2013: 1800	PALERMO: Iscritti 2014: 3048 Iscritti 2013: 3571
---	---	--	--

CATANIA: Iscritti 2014: 3175 Iscritti 2013: 3486	MESSINA: Iscritti 2014: 1090 Iscritti 2013: 1419	ROMA TOR VERGATA: Iscrizioni 2014: 2141 Iscrizioni 2013: 2366	ROMA LA SAPIENZA: Iscritti 2014: 5780 Iscritti 2013: 5530	FERRARA: Iscritti 2014: 883 Iscritti 2013: 1272
--	--	---	---	---

FIRENZE: Iscritti 2014: 2.389 Iscritti 2013: 2.593	SIENA: Iscritti 2014: 839 Iscritti 2013: 1080	BOLOGNA: Iscritti 2014: 3138 Iscritti 2013: 3091	TRIESTE: Iscritti 2014: 751 Iscritti 2013: 869	UDINE: Iscritti 2014: 678 Iscritti 2013: 787
--	---	--	--	--

VERONA:

MILANO: Iscritti 2014: 1572 Iscritti 2013: -	MILANO BICOCCA: Iscritti 2014: 1485 Iscritti 2013: 1211	SAN RAFFAELE: Iscritti 2014: 4711 Iscritti 2013: 2762	UNIVERSITÀ CATTOLICA: Iscritti 2014: 8137 Iscritti 2013: 8572
--	---	---	---

L'AQUILA: Iscritti 2014: 1193 Iscritti 2013: 1363	PADOVA: Iscritti 2014: 2995 Iscritti 2013: 3616
---	---

TORINO: Iscritti 2014: 2.738 Iscritti 2013: 3442	INSUBRIA (VARESE E COMO): Iscritti 2014: 643 Iscritti 2013: 719	CAGLIARI: Iscritti 2014: 1717 Iscritti 2013: 2095
--	---	---